



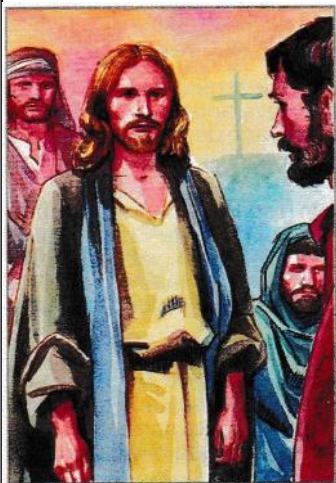
LA SETTIMANA
parrocchiale in

S. Barbara

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbara.sinnai@diocesidicagliari.it
www.parrocchiasantabarbarasinnai.it

ANNO XXX
SETTIMANA N. 40
30 AGO - 06 SETT 2026

«ALLA SCUOLA DI GESÙ»



La Chiesa è chiamata a testimoniare la fecondità della Croce con una fede viva e operosa, spogliandosi della mentalità mondana. E' la lezione che Gesù impartisce ai suoi discepoli, allorché apre loro il cuore annunciando la sua passione, morte e risurrezione (*Vangelo*). Pietro, che prima lo ha confessato solennemente come “*il Figlio del Dio vivente*”, ora è il primo ad avere bisogno di mettersi alla sua scuola, di “*andare dietro a lui*”, accantonando le attese messianiche terrene per entrare nella logica divina. Ammonendo Pietro, Gesù parla alla sua Chiesa, ai cristiani di ieri e di oggi: lasciarsi trasformare è sacrificio gradito a Dio (*II Lettura*).

Cade a proposito l'amaro sfogo del profeta Geremia (*I Lettura*), “*sedotto*” per proclamare le verità scomode di Dio. Il messaggio lo coinvolge, gli vibra nel cuore, ma sconvolge i pensieri e i progetti dei suoi interlocutori, scatenando derisione e scherno. Il profeta ne è sconcertato, prova una sofferta lacerazione interiore sino a dubitare di Dio e del Suo modo di agire. Dio, invece, lo sta forgiando non in base al gradimento degli uomini, ma secondo il suo volere che, come “*fuoco ardente*”, s'impone, inquieta e piega le resistenze.

don Giuliano Saredi, ssp

Avvisi della Settimana

LUN 31 *Il Comitato dei Ss. Cosma e Damiano inizia la questua per la festa.*

MER 02 *Di mattina Comunione ai malati.*

Ore 18.45 Nella chiesa di S.Cosimo: Recita del S.Rosario per gli ammalati

GIO 03 **1° Giovedì del mese.**

Ore 18.00 Adorazione Eucaristica per le vocazioni.

A S.Vittoria: Ore 17.30 Adorazione Eucaristica.

VEN 04 **1° Venerdì del mese.**

Di mattina Comunione ai malati.

Ore 09.15 Adorazione Eucaristica,

Confessioni con p. Francesco Bechini, fino alle 12.00;

Ore 09.30 Recita del Santo Rosario;

Ore 11.00 Rosario Eucaristico, Coroncina e Benedizione.

Ore 18.00 Adorazione Eucaristica e Confessioni con don Luigi.

SAB 05 *Di mattina Comunione ai malati.*

Ore 11.00 e ore 17.00 Celebrazione Battesimi.

Ore 17.30 *Festa del Donatore - AVIS Sinnai -*

DOM 06 Ore 11.00 Celebrazione Battesimo.

⇒ **Pulizia della chiesa:** Sabato 5, ore 8.00, sono invitate le zone 3, 9 e 10.

⇒ **Orario dell' Ufficio parrocchiale:**

*Padre Gabriele è presente in Ufficio: Lunedì, Martedì e Mercoledì
dalle ore 9.00 alle ore 10.00 e dalle ore 17.30 alle 18.30.*

*Per fissare le messe in suffragio dei propri defunti rivolgersi al sacrista,
dalla Domenica al Venerdì, dalle ore 17.30 alle 19.00.*

**Si chiede la cortesia di prenotare le Messe almeno 12 giorni
prima del giorno richiesto.**

PER ME VIVERE E' CRISTO

Sulla Croce Cristo fu ferito al costato per versare acqua e sangue su tutti quelli che credono e vengono a Lui: acqua per lavare l'impurità del peccato, e sangue per eliminare il potere. Davvero benedetto il giorno in cui il costato di Gesù è stato trafitto sulla croce affinché il peccatore vi trovasse la propria giustizia, la propria santità e la propria redenzione.

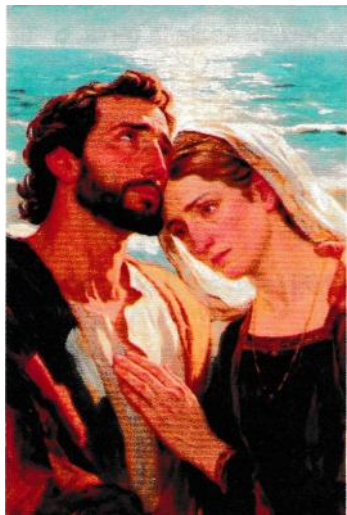
- Matta el Meskin, monaco copto ortodosso

«Il sogno di Ostia»

“Il sogno di Ostia”: queste parole potrebbero sintetizzare quanto di grande, nella storia e nello spirito, avvenne nell'estate del 387 tra santa Monica e sant'Agostino, santi di cui si fa memoria liturgica alla fine di Agosto. Ostia fu testimone degli ultimi colloqui tra madre e figlio, in una visione che potremmo definire umano-divina. Il sogno della madre - di vedere il figlio battezzato, maestro - si era realizzato e nei pressi di Milano a Cassiciaco (oggi, Cassago Brianza), egli aveva dato un saggio delle sue capacità spirituali e organizzative nel primo informale Eremo cristiano. Non per nulla l'iconografia religiosa ha tramandato la sosta e il dialogo nella cittadina laziale come “Estasi di Ostia”.

Se la Santa era alla fine della sua vita terrena (morirà proprio a Ostia il 27 Agosto 387), il Santo era nel mezzo del cammin di sua vita: battezzato da poco a Milano da sant'Ambrogio, si avviava a Tagaste per esservi ordinato presbitero. Fu in seguito vescovo a Ippona, città che lo vide impegnato in una ricchissima attività filosofica e teologica. Il sogno di Ostia potremmo definirlo, in un linguaggio teatrale, una conversazione affettuosa, mistica in cui - lasciate per un momento le grandi domande teologiche - i due dialogano in maniera spirituale, nostalgica, memoriale, protesi verso la luce dell'immediato futuro che si stava delineando per il figlio sullo sfondo dello sciabordio delle onde del mare e del canto dei pescatori.

In tale dialogo, lei, la madre, prende ancora più coscienza del suo ruolo materno, pedagogico; lui, d'altra parte, del suo passato, del suo peccato, delle bravate giovanili che adesso rivede con distacco e rimorso.



A Firenze, in Aprile, in vista del primo anniversario dell'elezione di papa Leone, agostiniano, per dare maggiore risalto alla memoria dei due Santi, è stato messo in scena un testo teatrale dall'omonimo titolo: “Il sogno di Ostia”. Il figlio-santo accarezzando la madre morente, prega: «Nei tuoi cieli o Dio / oltre il velo delle nubi/ sento l'eternità delle voci / il bagliore delle luci/ che per te sono immobili. / Lì ti contemplo / attonito e assorto. / Lì io verrò, mano nella mano, / con Monica a me madre / e miriadi di compagni di fede».

don Vincenzo Arnone